

LETTERE

Che brutta sorpresa i vasi al cimitero senza fiori

Giuliano Cattani

Non intendo offendere nessuno, ma non posso non esprimere amarezza e rabbia per la mancanza di elasticità e sensibilità da parte del personale del cimitero di Alfonsine.

A metà dicembre mi sono recato al cimitero per collocare una piccola stella di Natale davanti al loculo dei miei genitori, situato in basso, praticamente all'altezza del marciapiedi. Qualche giorno dopo sono tornato ed ho notato con sorpresa che il vaso di ceramica presente da anni nello stesso punto e che ospitava la pianta era vuoto. Ho pensato ad un furto e mi sono recato ad acquistare un'altra stella di Natale collocandola nel medesimo vaso. All'antivigilia di Natale era sparita anche quella e con essa anche il vaso. Nel varcare il cancello d'ingresso la mia attenzione è stata attirata da un Ape cassonato del Comune situato nei pressi della portineria e pieno di stelle di Natale, or-



chidee ed altri fiori, la maggior parte dei quali ancora freschi, pronti per essere gettati nel cassonetto della spazzatura. Tra questi anche il mio vaso. Era dal 1978 che davanti al loculo collocavo in quel vaso piante e fiori vari e mai era successa una cosa simile. Il custode da me interpellato ha ti-

rato in ballo il regolamento del cimitero: ebbene, credo che in un periodo come quello natalizio, lasciare quei fiori per qualche giorno in più non avrebbe turbato la sicurezza e il decoro del camposanto e non si sarebbe urtata la sensibilità di tante persone.

Giusta l'amarezza, certi interventi vanno concordati

Pietro Vardigli*

Esprimo comprensione, a nome dell'amministrazione comunale di Alfonsine, per la civile protesta del signor Cattani e dispiacere perché è stata urtata la sensibilità sua e di altre persone: questo senza disconoscere la necessità di un Regolamento cimiteriale, che fissi delle regole di comportamento, per garantire il decoro, la sicurezza e la facilità di accesso alle tombe dei propri defunti.

Ma, come a volte accade, delle stesse norme esistono interpretazioni più o meno rigorose, da cui possono dipendere comportamenti più o meno opportuni: non è sempre facile stabilire, in particolare in un settore come questo, dei confini netti che rispettino la sensibilità umana di tutti.

Pensiamo però, per evitare che si presentino in futuro spiacevoli inconvenienti come quello verificato, di apportare alcuni correttivi al regolamento.



In particolare l'operatore addetto alla custodia del cimitero, prima di un intervento diretto, come quello eseguito, dovrà avvertire il responsabile dell'area e provvedere ad un preavviso pubblico, ad esem-

pio nella bacheca del cimitero. Sono comunque a disposizione per ulteriori chiarimenti e per un costruttivo confronto. Cordialmente.

*assessore Lavori pubblici del Comune di Alfonsine

L'obbiettivo è mantenere assieme ai genitori la pratica del rugby

Roberta Contoli*

Riguardo all'intervento del Rugby Alfonsine pubblicato sulla Vs testata si ritengono opportune alcune precisazioni.

Infatti, nell'articolo in parola si allude a una presunta mancanza di sensibilità da parte dell'amministrazione verso questa importante disciplina sportiva. In realtà, così non è: prova ne sia la stessa struttura costruita da quest'ultima in località Rossetta (insieme ai Comuni di Fusignano e Bagnacavallo), la quale tuttora permane quale una delle poche, in questa zona, espressamente dedicate alla pratica del Rugby. Rammarica altresì leggere che l'Associazione rugbyistica sarebbe stata forzatamente fatta trasferire dal proprio campo di via Roma a quello, appunto, sopra richiamato. Anche su questo alcune precisazioni sono d'obbligo, fermo restando che chi rivestiva la posizione di presidente all'interno dell'Associazione, ben conosce i fatti: il campo da rugby di via Roma presentava infatti, diverse problematiche strutturali. Inoltre, il preposto servizio del Comune di Alfonsine, previo parere favorevole dell'Asl, ritenne opportuno assicurare la possibilità di praticare questo sport, ma con un provvedimento avente inevitabilmente il carattere della temporaneità.

Realizzato il nuovo campo, consapevoli delle scarse risorse nella disponibilità dell'Associazione rugbyistica, d'intesa con Agis si cercò di rendere il suo utilizzo meno oneroso possibile, proprio per agevolare l'attività di uno sport spesso privo di mezzi. In tal modo, il Rugby Alfonsine aveva, dopo diversi anni dalla sua costituzione, finalmente un campo dotato di tutte le infrastrutture necessarie per affrontare al meglio la stagione sportiva.

Al contempo, il Comune di Alfonsine si adoperò per rafforzare la presenza del Rugby anche nei locali istituti scolastici al fine di far conoscere un'attività



spesso non sempre conosciuta come merita, ed anche per incoraggiare la pratica di questa disciplina da parte dei ragazzi. Ricostruiti in maniera corretta i fatti, veniamo a quest'ultimo periodo. La squadra di Rugby di Alfonsine, all'esito dell'ultima stagione sportiva, si è ritrovata con soli sei ragazzi, numero ovviamente non adeguato e insufficiente per dare continuità all'attività agonistica. Pertanto, si sono svolti diversi incontri, alla presenza dell'assessore allo Sport, per cercare di individuare possibili soluzioni. Ma mentre si cercava di perseguire quest'ultimo obiettivo congiuntamente ai genitori dei ragazzi (il cui impegno è stato lodevole), senza alcun preavviso all'amministrazione veniva comunicato lo scioglimento dell'Associazione attraverso una mail, peraltro non firmata. Al di là di polemiche più o meno costruttive, la disponibilità dell'amministrazione a trovare soluzioni permane tuttora e mai è venuta a meno. Rimane dunque l'obiettivo di dare spazio al rugby e mantenere la possibilità per i ragazzi di praticare uno sport dall'altissima valenza educativa e formativa.

*vicesindaco e assessore allo Sport

MONTANARI & GIACOMONI

VIA ROSSETTA 180 ALFONSINE Tel. 0545.58002

CENTRALE METANO



Metano per auto:

un PIENO di RISPARMIO!

